

Anno scolastico 2015 / 2016

Docente : Marino Beltramini

Materia : Storia dell'arte

Classe : 4[^] A

Indirizzo : Linguistico

<u>Argomenti</u> (indicare anche eventuali percorsi di ripasso)	<u>Capitoli e/o pagine</u>
Il Gotico internazionale: Gentile da Fabriano (L'Adorazione dei Magi); Pisanello (San Giorgio e la principessa).	pagg. 406 - 409
L'arte del primo Rinascimento: la nuova concezione della natura e della storia; la prospettiva espressione del rapporto dell'uomo con il mondo;	pagg. 410 - 419
Il concorso del 1401: Brunelleschi e Ghiberti (le porte del Battistero);	pagg. 420 - 439
Jacopo della Quercia: Il monumento funebre di Ilaria del Carretto.	pagg. 440 - 441
L'architettura: <u>Brunelleschi</u> : i progetti e le opere (lo Spedale degli Innocenti, cupola di Santa Maria del Fiore, Sagrestia vecchia di San Lorenzo, S. Spirito); <u>L. B. Alberti</u> : il maturo classicismo di Alberti (San Francesco a Rimini "Tempio Malatestiano, Sant'Andrea a Mantova, Santa Maria Novella, Palazzo Rucellai); <u>Il piano urbanistico di Pienza (cenni)</u> ; <u>L'architettura alla corte di Federigo da Montefeltro</u> : il Palazzo Ducale; l'addizione erculea a Ferrara di B. Rossetti, Palazzo dei Diamanti (cenni).	pagg. 420 - 432 pagg. 467 - 480 pagg. 509 - 515
La pittura: <u>Masaccio</u> : la rivoluzione pittorica di Masaccio (Sant'Anna con la Madonna e il Bambino "Sant'Anna Metterza", Madonna in trono con Bambino e Crocifissione Polittico di Pisa, Trinità di Santa Maria del Fiore, affreschi Cappella Brancacci); <u>P. Uccello</u> : spazio teorico e spazio empirico (Monumento equestre a Giovanni Acuto, trittico della Battaglia di San Romano); <u>Beato Angelico</u> : l'umanesimo religioso di Beato angelico; <u>Piero della Francesca</u> : le prime opere (Battesimo di Cristo, la Flagellazione e Crocefissione del Polittico della Misericordia); tra Roma e Urbino (Flagellazione, Sacra Conversazione, Ritratti di Battista Sforza e Federico da Montefeltro, Madonna di Senigallia, Le Storie della Croce); <u>Perugino</u> (Consegna delle chiavi A San Pietro); <u>Botticelli</u> : il percorso esemplare di Sandro Botticelli (Nascita di Venere, la Primavera). <u>Antonello da Messina</u> : realismo fiammingo e astrazione prospettica (San Girolamo nello studio, San Sebastiano, i ritratti, Pala di S. Cassiano);	pagg. 450 - 460 pagg. 481 - 484 pagg. 462 - 465 pagg. 485 - 497 pagg. 536 - 539 pagg. 502 - 508 pagg. 522 - 524

<p><u>Andrea Mantegna</u>: l'esordio padovano (Cappella Ovetari, Orazione nell'orto, Pala di S. Zeno); Mantegna alla corte dei Gonzaga (Camera degli sposi);</p> <p>La pittura a Ferrara: Cosmé Tura (Musa Erato, Polittico Roverella); Ercole De Roberti (Dittico Bentivoglio) e Francesco del Cossa (Polittico Griffoni) ; il Ciclo dei mesi di Palazzo Schifanoia;</p> <p><u>Giovanni Bellini</u>: la nascita di una nuova pittura (Orazione nell'orto, Pala Pesaro, Ritratto del Doge Leonardo).</p>	<p>pagg. 526 - 530</p> <p>pagg. 517 - 521</p> <p>pagg. 531 - 535</p>
<p>La scultura: <u>Donatello</u>: tra realismo e classicismo (San Giorgio, Profeta Abacuc, David, “Banchetto di Erode” della fonte battesimale del Battistero di Siena); Padova e l'ultimo periodo fiorentino (l'Altare Maggiore della basilica di Sant'Antonio, monumento al Gattamelata, La Maddalena); la tecnica dello stacciato.</p>	<p>pagg. 442 - 449</p>
<p>Il Rinascimento maturo: <u>Leonardo da Vinci</u> (Annunciazione, Vergine delle rocce, Ultima cena, Adorazione dei Magi, Sant'Anna con la Vergine e il Bambino, la Gioconda). La tecnica dello sfumato e del contrapposto;</p> <p><u>Bramante</u> (S. Maria presso S. Satiro, S. Maria delle Grazie, Cristo alla colonna).</p>	<p>pagg. 555 - 565</p> <p>pagg. 548 - 554</p>
<p>Il Rinascimento maturo: <u>Michelangelo</u>: la formazione di Michelangelo scultore (Centauromachia, Bacco, la Pietà di San Pietro); il periodo fiorentino (il David, Tondo Doni); il monumento funebre di Giulio II (Mosè, I Prigioni); analisi dell'opera: la volta della Cappella Sistina; Michelangelo architetto e scultore dei Medici (Cappella Medicea “la Sacrestia nuova” di San Lorenzo, Biblioteca Laurenziana); la pittura dell'ultimo Michelangelo (Giudizio Universale); Michelangelo architetto e scultore nella Roma di Paolo III (ristrutturazione piazza Campidoglio, Palazzo dei Senatori, Palazzo dei Conservatori, progetto e cupola di San Pietro, le Pietà Rondanini e Bandini*);</p> <p><u>Raffaello</u>: dalla bottega di Perugino alle <i>Madonne</i> fiorentine (Madonna del prato, Madonna del cardellino), Lo Sposalizio della Vergine, Pala Baglioni; Raffaello alla corte dei papi (le Stanze Vaticane: la Stanza della Segnatura, di Eliodoro, dell'Incendio di Borgo), la Trasfigurazione);</p> <p><u>Bramante</u>: razionalità e grandiosità nelle opere mature di Bramante (Chiostro di Santa Maria della Pace (cenni), progetto di San Pietro, Tempietto di San Pietro in Montorio);</p> <p><u>La pittura veneta nel '500:</u> la rivoluzione di Giorgione (Madonna in trono “Pala di Castelfranco”, La</p>	<p>pagg. 586 - 605</p> <p>pagg. 566 - 578 pagg. 584 - 586</p> <p>pagg. 553 - 555</p>

<p>tempesta, Venere dormiente);</p> <p>Realismo e tensione drammatica nelle prime opere di Tiziano Miracolo della donna ferita dal marito geloso*, Pala dell'Assunta, Amor sacro e Amor profano, ritratto Paolo III Farnese);</p> <p><u>Correggio</u>: tra illusionismo e monumentalità (Camera della badessa, Visione di San Giovanni Evangelista a Patmos, Assunzione della Vergine Duomo di Parma).</p>	<p>pagg. 609 - 614(appunti)</p> <p>pagg. 615 – 623(appunti)</p> <p>pagg. 624 – 631</p>
<p>Il Manierismo:</p> <p><u>Il Manierismo a Firenze</u>: Andrea del Sarto (Madonna delle Arpie), Pontormo (Deposizione) e Rosso Fiorentino (Deposizione)*;</p> <p><u>Giulio Romano a Mantova</u>: Palazzo Te (l'architettura e la pittura);</p> <p><u>Tiziano</u>: la fusione del classicismo e il colorismo veneto (la Venere di Urbino); l'ultimo Tiziano interprete di un'età di crisi (Danae, Punizione di Marsia*, Diana e Atteone*);</p> <p><u>Firenze la celebrazione dei Medici</u>: Bronzino (L'allegoria del trionfo di Venere), B. Cellini: Il Perseo, G. Vasari (gli Uffizi), G. Vasari (il “corridoio vasariano”), Giambologna (il ratto delle Sabine);</p> <p><u>Tintoretto</u>: lo spettacolo della pittura (Miracolo di San Marco, Ritrovamento del corpo di San Marco*, Scuola di San Rocco “Crocefissione”, Ultima cena);</p> <p><u>Veronese</u>: l'arte laica e aristocratica di Veronese (Convito in casa di Levi, Nozze di Cana*, gli affreschi di Villa Barbaro - Giustinian)</p> <p><u>Palladio</u>: il rinnovamento dell'architettura veneta (Palazzo della Ragione, le ville, S. Giorgio e Redentore a Venezia, il teatro Olimpico);</p>	<p>pagg. 633 – 644(appunti)</p> <p>pagg. 647 – 649</p> <p>pagg. 615 – 649 (appunti)</p> <p>pagg. 646 – 657</p> <p>pagg. 672 – 678(appunti)</p> <p>pagg. 679 – 685(appunti)</p> <p>pagg. 663 – 671</p>

<p>Istituto di Istruzione Superiore – LICEO BOCCHI-GALILEI</p>	<p>PROGRAMMA SVOLTO</p>	<p>Mod. 7.1-01-44 Rev. 2 del 01/02/14 Pag. 5/5</p>
--	--------------------------------	---

<p>Il Barocco: l'epoca e la sua cultura</p> <p><u>L'Accademia degli Incamminati e Annibale Carracci</u> (Il mangiatore di fagioli, La bottega del macellaio*, La volta della Galleria di Palazzo Farnese;</p> <p><u>Caravaggio</u>: dalla pittura allegorica al dramma sacro (Ragazzo morso dal ramarro*, Cena in Emmaus National Gallery*, Bacco, Martirio di San Matteo, San Matteo e l'angelo*, Vocazione di San Matteo, Crocefissione di San Pietro); l'ultimo Caravaggio la leggenda del pittore maledetto (Morte della Madonna, Cena in Emmaus di Brera*, Decollazione di S. Giovanni, Resurrezione di Lazzaro, Davide e Golia);</p> <p><u>Bernini</u>: protagonista della Roma barocca:(David*, Enea ed Anchise*, Apollo e Dafne, Ratto di Proserpina*, il Baldacchino di San Pietro, Monumento di Urbano VIII, cenni sulle fontane delle Api*, del Tritone* e la Barcaccia*); Bernini e la committenza di Innocenzo X e Alessandro VII (fontana dei Fiumi*, Piazza San Pietro, la Cappella Cornaro con estasi di Santa Teresa, S. Andrea al Quirinale);</p> <p><u>Borromini</u>: rigore e inquietudine in Francesco Borromini (S. Ivo alla Sapienza, Oratorio dei Filippini, S. Carlo alle Quattro fontane);</p> <p>L'esperienza Rococò</p> <p><u>Venezia: una fervida stagione pittorica</u> G.B. Tiepolo (affreschi Villa Pisani); Piazzetta "Sant'Jacopo trascinato al martirio</p> <p><u>I vedutisti veneziani</u> Canaletto, Guardi</p> <p><i>*Le opere con asterisco non sono presenti nel libro di testo ma sono stati forniti materiali integrativi</i></p>	<p>pagg. 687 – 690</p> <p>pagg. 691 – 695(appunti)</p> <p>pagg. 696 – 703(appunti)</p> <p>pagg. 704 – 712(appunti)</p> <p>pagg. 713 – 716(appunti)</p> <p>pagg. 713 – 716</p>
--	---

DATA 09 giugno 2016

FIRMA DEL DOCENTE _____

Firme dei rappresentanti di classe _____